

Dopo un lungo periodo di ristrutturazioni, cambiamenti, trasformazioni radicali e grande impegno professionale, pubblichiamo in questo numero XXXIII di Psicoanalisi Neofreudiana due sostanziose gallerie di articoli e contributi relativi a due altrettanto significative manifestazioni coordinate da International Foundation Erich Fromm e dal Polo Psicodinamiche di Prato (www.polopsicodinamiche.com): il Convegno “Modelli per una base sicura”, per La Biennale di Psicologia dell’Arco di Vita (<http://www.ifefromm.it/archivio/biennale2008-2010/gallery.php>) e la Giornata di Studio di Adolescentologia “Pediatria e Psicologia: Universi Aperti. Contaminazioni cliniche e complessità psicodinamiche”. Il tutto alla rubrica *Interventi*.

Per la rubrica *Memorie*, abbiamo pensato di fare cosa gradita ai nostri più affezionati lettori perseverando con la pubblicazione degli interventi allo storico Convegno del 1986 "Dalla necrofilia alla biofilia: linee per una psicoanalisi umanistica". Molti articoli sono ancora in grado di stupirci per la loro attualità e il taglio così contemporaneo, nonostante siano stati scritti oltre vent'anni fa.

Alla rubrica Eventi, diamo largo spazio al secondo annuncio, con il programma definitiva, del 16th World Congress of the World Association for Dynamic Psychiatry, “The Interpersonal Dynamics of Identity Research, Pathology and Treatment”. (linkare alla dap).

La International Foundation Erich Fromm partecipa al Congresso come ente di coordinamento degli studiosi, relatori e autori italiani, che partecipano al Congresso di Monaco con lavori prestigiosi.

Potete leggere gli abstract dei lavori di tutti i partecipanti, per i quali ho l'onore di poter essere coordinatore dell'Italian Branch.

Infine, la recensione che ho con piacere dedicato all'originale e provocatorio libro del collega Matteo Prati, "Come diventare malati di mente" che con ci offre con ironia e arguzia un excursus lungo le trame della medicalizzazione della salute mentale, ribaltando la condanna della malattia mentale ad un virtù e classificando a vincolo la cosiddetta sanità mentale; egli rivela essenzialmente le sue doti di scrittore utilizzando una strategia semiseria per mostrarci gli esiti de-umanizzanti della psicopatologia così come è applicata da più parti, specialmente quando è fortemente orientata alla misurazione, alla operazionalizzazione e alla categorizzazione stretta dei fenomeni psicologici e comportamentali.